

SERVIZIO LUCE 3 - Criteri di sostenibilità

1. Oggetto dell'iniziativa

La Convenzione ha come oggetto le attività di acquisto dell'energia elettrica, di esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, nonché gli interventi di adeguamento normativo, efficientamento energetico, manutenzione straordinaria, adeguamento/evoluzione tecnologica.

Su richiesta dell'Amministrazione Contraente, il Fornitore deve prestare tali servizi anche in relazione alla anche Gestione di Impianti Semaforici.

2. Conformità ai Criteri Ambientali Minimi emanati dal MATTM

I **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** relativi agli apparati per l'illuminazione pubblica, **adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con DM 22 febbraio 2011 (G.U. n.64 del 19 marzo 2011)**, limitatamente ai servizi e forniture previste dall'iniziativa. Il testo del DM e degli allegati CAM è disponibile sul sito http://www.minambiente.it/menu/menu_ministero/Criteri_Ambientali_Minimi.html

3. Aspetti e impatti sulla sostenibilità considerati

L'iniziativa intende promuovere un Servizio che incentivi l'efficienza e l'innovazione tecnologica e spinga verso la riqualificazione energetica e messa in sicurezza degli impianti. L'iniziativa si basa, pertanto, sulle seguenti direttrici:

- la realizzazione di interventi di messa a norma, imponendo al Fornitore la priorità degli stessi nella programmazione delle attività;
- la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica, obbligando il fornitore alla realizzazione degli obiettivi di risparmio energetico;
- una migliore e più efficiente gestione degli impianti, anche attraverso l'introduzione di sistemi di telegestione e di telecontrollo.

Corretta gestione dei rifiuti derivanti dagli interventi realizzati e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sono altri aspetti presidiati attraverso la puntuale indicazione degli obblighi inerenti il corretto smaltimento dei rifiuti, il rispetto della normativa REACH e delle prescrizioni legate a compatibilità elettromagnetica delle apparecchi illuminanti e alla riduzione dell'inquinamento luminoso.

E' richiesto ai fornitori, inoltre, di tener conto dell'impatto sulla sicurezza dei cittadini nella individuazione e progettazione delle attività, con particolare riferimento alle normative vigenti comunali e non. Inoltre, particolare attenzione, sempre nella individuazione e progettazione delle attività finalizzate all'efficienza energetica, è posta alla possibilità di riduzione del numero dei punti luce.

4. Criteri di sostenibilità della fornitura

Ambiti e aspetti		Tipologia di intervento	Dettaglio meccanismo/intervento	Modalità di verifica	Rif. documentale
USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	Consumo di risorse	Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica. (1) (2)	<p>Il Fornitore è obbligato ad effettuare interventi di riqualificazione energetica sugli impianti gestiti che consentano di conseguire un risparmio sui consumi di energia. Le tipologie di interventi possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none">· sostituzione di apparecchi di illuminazione/lampade a maggiore efficienza;· installazione di regolatori di flusso;· installazione di stabilizzatori di tensione;· installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto;· altri interventi (a titolo esemplificativo e non esaustivo): adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite da lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, crepuscolari elettronici, etc. <p>Il meccanismo previsto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'iniziale sopralluogo con determinazione dello stato di efficienza con identificazione dei dati utili per la determinazione dei consumi specifici e delle condizioni di esercizio degli impianti;• predisposizione del Piano Dettagliato degli Interventi dove dare evidenza degli interventi di riqualificazione energetica possibili e dei risparmi associati;• predisposizione per gli interventi autorizzati di un progetto tecnico-economico;• la realizzazione degli interventi autorizzati dall'Amministrazione e delle prove previste da capitolato e da normativa di legge.	Attestazione dei risparmi conseguiti sulla base degli esiti delle procedure di certificazione dell'AAEG. (3) Monitoraggio consumi attraverso sistema informativo Verifiche Ispettive sul campo	Interventi di riqualificazione energetica (par. 4.5) pag. 44 Capitolato tecnico

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	Consumo di risorse	<p>(1) Il Fornitore, per ogni singolo Lotto, è obbligato ad effettuare interventi di riqualificazione energetica sugli impianti gestiti che consentano di conseguire un risparmio, certificato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas pari al valore offerto in fase di gara. Nel rispetto degli impegni dichiarati cumulativamente per il Lotto di riferimento, il Fornitore è inoltre tenuto a garantire un valore minimo di risparmio energetico per ogni Contratto Attuativo, pari a 50 tep risparmiati per ogni 1 (uno) milione di Euro ordinati.</p> <p>(2) Gli interventi di riqualificazione energetica sono previsti anche per gli impianti semaforici. Le tipologie di interventi per il risparmio energetico previsti in tale ipotesi sono: la sostituzione di lampade con lampade a maggiore efficienza; altri interventi per la riduzione dei consumi di energia.</p> <p>(3) La titolarità dei TEE certificati ed ottenuti dall'AEEG a seguito di interventi di riqualificazione energetica eseguiti ai sensi della presente Convenzione appartiene al soggetto che ha finanziato l'intervento specifico.</p>			
		<p>Il Fornitore è tenuto ad effettuare almeno un cambio delle lampade, fatta eccezione per le lampade led per le quali si applicano prescrizioni specifiche</p>	<p>Il Fornitore è tenuto ad effettuare, almeno un cambio delle lampade che consenta un miglioramento (aumento) della efficienza luminosa (Lm/W) almeno del 30%. Il fornitore può posizionarsi al di sotto di tale limite, ma deve comunque garantire attraverso altri interventi di riqualificazione energetica, una riduzione dei consumi energetici per singolo POD (dal quale i punti luce sono alimentati) pari ad almeno il 15%. Le lampade al sodio ad alta pressione, le lampade ad alogenuri metallici e i sistemi led devono presentare caratteristiche tecniche conformi almeno i criteri ambientali minimi definiti richiamate nell'Allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 22 febbraio 2011 (G.U. n. 64 del 19 marzo 2011)</p>	<p>Schede tecniche dei prodotti (delle lampade) Aggiornamento Anagrafica Tecnica Impianti Monitoraggio consumi attraverso sistema informativo Verifiche ispettive sul campo Attestazione dei risparmi conseguiti sulla base degli esiti delle procedure di certificazione dell'AAEG</p>	<p>Cambio delle lampade par. 4.3.1.1) pag. 23 Capitolato tecnico</p>
		<p>Verniciatura dei sostegni, installazione di regolatori di flusso e fornitura di apparecchi illuminanti.</p>	<p>I prodotti vernicianti, i regolatori di flusso e gli apparecchi illuminanti devono essere conformi alle caratteristiche minime richiamate nell'Allegato al Decreto del MATTM del 22 febbraio 2011 (G.U. n. 64 del 19 marzo 2011) riportante criteri ambientali minimi per l'illuminazione pubblica.</p>	<p>Schede tecniche e schede di sicurezza dei prodotti vernicianti</p>	<p>Verniciatura dei sostegni e ritisatura elementi sospesi (par. 4.3.1.3) pag. 26 capitolato tecnico</p>

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	Consumo di risorse	Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norma, interventi di adeguamento e di innovazione tecnologica	Per ogni intervento da eseguire di manutenzione straordinaria ¹ , di adeguamento a norma, di interventi di adeguamento tecnologico e di innovazione, il Fornitore si impegna a valutare la possibilità di eseguire un intervento di riqualificazione energetica sugli stessi elementi in oggetto. Il progetto e il relativo importo devono essere esplicitamente separati dall'intervento principale di manutenzione straordinaria.	Progetto tecnico economico degli interventi Attestazione dei risparmi conseguiti sulla base degli esiti delle procedure di certificazione dell'AAEG Monitoraggio consumi attraverso sistema informativo Verifiche Ispettive sul campo	Interventi id manutenzione straordinaria (par. 4.6) pag. 48 capitolato tecnico
		Il Fornitore è tenuto a verificare se, all'interno del PRIC dell'Amministrazione vi siano previsioni di riduzione del numero dei Punti Luce (nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e territoriale); in caso affermativo, tali interventi devono essere riportati nel PDI con una scala di priorità immediatamente successiva agli interventi di messa in sicurezza (e comunque entro i primi 24 mesi dalla data di avvio del servizio). Laddove l'Amministrazione non fosse in possesso di PRIC, il Fornitore, durante l'attività di sopralluogo, avrebbe comunque l'obbligo di verificare l'esistenza nel perimetro di gestione di Punti Luce ridondanti/in esubero rispetto alle necessità impiantistiche (nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e territoriale); anche in tale caso il Fornitore riporterà nel PDI tali interventi di soppressione con una scala di priorità immediatamente successiva agli interventi di messa in sicurezza.			(1)
		Realizzazione di sistemi di telecontrollo	Monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e telesegnalazione dei guasti, allo scopo di ottimizzare gli interventi di manutenzione ordinaria correttiva ed evitare inefficienze e pericoli per la sicurezza dei cittadini.	Il Fornitore deve realizzare i sistemi suddetti, garantendo l'operatività degli apparati HW e SW proposti	Interventi di adeguamento ed evoluzione tecnologica (par. 4.8) pag. 52 capitolato tecnico
		Realizzazione del sistema di telegestione	Oltre al telecontrollo il sistema deve possedere caratteristiche di funzionalità che consentono da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti.		

GESTIONE DEI RIFIUTI	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	<p>Il Fornitore deve provvedere allo smaltimento (ed a tutte le ulteriori azioni: registrazione, archivio, etc. previste ai sensi delle le vigenti norme nazionali e regionali) di tutti i rifiuti e i residui di lavorazione prodotti nell’espletamento del servizio. (1)</p>	<p>Il Fornitore si impegna ad osservare le disposizioni del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per l'espletamento delle attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti.</p> <p>Il Fornitore si impegna inoltre ad osservare le disposizioni di cui agli artt. 217 e seguenti del D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda la eventuale gestione degli imballaggi.</p>	<p>Consegna all'Amministrazione del formulario di cui all'art. 188, comma 3 lett.b), del richiamato decreto nelle modalità e termini ivi previsti</p> <p>Conferimento dei rifiuti ai soli impianti di smaltimento e recupero autorizzati ai sensi degli artt. 208 e ss. del D. Lgs. 152/06 e ss.m.i.</p>	<p>Smaltimento materiali di risulta (par. 4.3.3) pag. 38 capitolato tecnico</p>
		<p>(1) Il Fornitore si impegna inoltre ad osservare le disposizioni di cui agli artt. 217 ss del D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda la eventuale gestione degli imballaggi. Riguardo alle attività di raccolta, trattamento, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, il fornitore si impegna ad osservare le disposizioni di cui al D. Lgs 151/05 e nel D.M. 8 marzo 2010 n. 65. e s.m.i.</p>			
SALUTE E SICUREZZA	<p>Tra gli elementi a richiesta della salute e sicurezza dei lavoratori è richiesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • marcatura CE; • individuazione e progettazione delle attività volta a garantire una riduzione dell’inquinamento luminoso; • rispetto delle prescrizioni normative legate alla compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature; • rispetto della direttiva REACH che detta disposizioni specifiche relative all’ autorizzazione e la restrizione all’utilizzo di sostanze chimiche nel ciclo di produzione dei prodotti acquistati nonché relative al divieto e la limitazione di utilizzo di piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente ed alcuni ritardanti di fiamma nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche; • rispetto delle prescrizioni contenute nelle schede tecniche di sicurezza legate all’utilizzo di prodotti vernicianti; • individuazione e progettazione delle attività in modo da garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza per i cittadini. 				<p>Riferimenti normativi ed altre prescrizioni generali (par. 4.9) pag. 54 Capitolato tecnico</p>